

CITTA' DI PIOVE DI SACCO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/06/2013
DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL SINDACO DAVIDE GIANELLA

Signor Presidente del Consiglio Comunale, Colleghi Consiglieri e cari concittadini tutti è con emozione e orgoglio che fra qualche minuto mi appresto a pronunciare davanti a tutti voi, che siete i legittimi rappresentanti della città di Piove di Sacco, il giuramento di rito. Il primo saluto con gratitudine e con un abbraccio affettuoso lo rivolgo alla città, alle donne, agli uomini, ai giovani che qui vivono, a cui confermo il mio pieno impegno a dedicare ogni mia energia al bene di Piove di Sacco, conferma determinazione ad essere Sindaco di tutti i piovesi. Colgo anche l'occasione per fare i migliori auguri al nostro nuovo Presidente del Consiglio persona giovane, capace e competente ed al suo vice che, diversamente dalle altre volte, si è voluto riconoscere alla Minoranza come primo segnale di forte, fattiva collaborazione. Queste figure rappresentano per me un passaggio di grande rilevanza politica e ad entrambi va il nostro migliore augurio di buon lavoro.

Nel superiore interesse dei cittadini anche alla luce del risultato ottenuto dalla Minoranza invito poi i Consiglieri Comunali candidati Sindaci a rimanere in Consiglio Comunale, non solo perché persone che io stimo, ma perché è necessaria la vostra collaborazione e critica per scegliere il meglio per il futuro della nostra città. Nel Consiglio Comunale sarà mia premura promuovere il confronto e tutte le convergenze utili al bene della città, con la consapevolezza che la forza di una Maggioranza sta nel non appagarsi della sua autosufficienza, l'autorevolezza dell'Opposizione discende dalla sua capacità di concorrere alle scelte. Voglio poi ringraziare pubblicamente tutti i miei predecessori Sindaci ai quali va riconosciuto che se Piove di Sacco oggi può aspirare a essere un Comune capofila della Saccisica lo si deve anche ad una continuità amministrativa di persone che hanno messo l'amore per la città, il loro tempo e la loro passione al servizio di tutti noi. Ho telefonato poi qualche giorno fa al mio predecessore, Dott. Alessandro Marcolin, il quale si scusa per non essere presente questa sera ma purtroppo aveva un impegno fissato da tempo, sarà presente al prossimo Consiglio Comunale. In tale occasione gli consegnerò, come d'uso, la fascia tricolore come simbolo della nostra città. Reputo fondamentale questo passaggio pur non condividendo sostanziali passaggi politici e i diversi indirizzi amministrativi che l'ex Sindaco Marcolin e la sua Giunta avevano scelto per la nostra città.

Tuttavia riconosco che la buona politica, quella che guarda all'interesse superiore dei cittadini deve essere tesa a ricercare i punti di incontro piuttosto che quelli di frattura. In tal senso per avviare il procedimento della creazione della federazione dei Comuni della Saccisica è necessario partire dall'IPA, voluta proprio dall'ex Sindaco Marcolin. La nostra città esce da un periodo di commissariamento dovuto al fatto che una Maggioranza che garantisse l'attività amministrativa era venuta meno. Numerose ed importanti questioni sono rimaste purtroppo prive di risposta, a tutte queste oggi ci impegniamo a rispondere in tempi ragionevoli con la consapevolezza che il ruolo primario è sempre quello dell'interesse della nostra città. Oggi si apre un nuovo ciclo nella vita politica e amministrativa di Piove, Comune capoluogo di un territorio che dovrà ritornare a svolgere il ruolo di Comune capofila di tutta la Saccisica. Siamo un segno tangibile della discontinuità con il passato, non abbiamo cercato nessun apparentamento in quanto è necessario garantire a Piove di Sacco una continuità amministrativa ed una stabilità che tuteli i cittadini e i loro interessi legittimi. Abbiamo cercato fin da subito di puntare sui contenuti con 10 punti concreti, ora che siamo chiamati ad amministrare per i prossimi 5 anni la città i punti saranno sicuramente integrati, ma vi garantisco manterranno tutti la loro concretezza, al fine di trovare realizzazione certa nel quinquennio. Sono, altresì, certo che i contenuti, il parlare chiaro ai cittadini, il rispettarli fino in fondo mantenendo la parola data vengano più premiati. Molti sono i volti nuovi, abbiamo dato seguito anche ad un cospicuo ricambio generazionale che non passa obbligatoriamente attraverso la giovane età di molti di noi, ma attraverso un nuovo modo di concepire la buona politica, la politica del fare concretamente, in soli 4 giorni, poiché tutte le competenze erano già presenti all'interno

delle liste della coalizione ed essendo coesi ed uniti è stato possibile nominare una Giunta capace, competente e che come me declina la politica come grande passione, come amore verso la città ed i suoi concittadini. La politica è conquista, è impegno, è passione, la politica è sudare per essere sempre pronti a rimettersi in gioco, in tre parole politica è fare come diceva De Gasperi.

La politica è e deve tornare a essere uno strumento a servizio della convivenza sociale che ha bisogno di una continua umanizzazione per passare da una politica di potere ad una politica di servizio, anche la politica come ogni strumento non è neutra, porta con sé un orientamento, ma un Sindaco non può mai dimenticare che il suo compito è quello di rappresentare tutta la città, nessuno escluso, soprattutto quel 50% di concittadini che delusi dalla politica non si sono recati alle urne. Si tenga conto che stiamo vivendo un periodo difficile e farvi fronte tutti insieme è un atto di coraggio e di sacrificio, noi abbiamo la forza e la determinazione per affrontare questa sfida, perciò vogliamo essere la chiave di volta di una nuova politica che sappia gestire con sapienza, capacità e semplicità l'insieme di grandi problemi. Le priorità sono quelle indicate nel programma di governo depositato il 27 aprile scorso, che in una logica di fattiva collaborazione, di buona politica proverà a recepire quelli che sono i punti di incontro comuni con gli altri schieramenti politici, senza essere snaturato nella sostanza e nella sua struttura principale. Il suddetto programma verrà sottoposto al voto in Consiglio Comunale quanto prima e comunque entro il termine previsto del 120 giorni in quanto esso dovrà essere dettagliato e supportato da tutti i dati di Bilancio e verifiche che stiamo già operando con gli uffici. Le prime priorità sono il welfare, la sanità come diritto primario ed inviolabile e la Saccisica come motore pulsante di un territorio che va ad inserirsi con un ruolo di importanza primaria nella futura città metropolitana di Padova, Venezia e Treviso. L'idea è quella della federazione dei Comuni, troppe volte il termine "federale" è stato usato con il significato di dividere, federare significa mettere insieme e sarà questa la linea sulla quale il sottoscritto cercherà di individuare un percorso comune insieme ai colleghi Sindaci della Saccisica e dell'IPA al fine della creazione della federazione dei Comuni della Saccisica per poter migliorare i servizi, maggiorarli contenendo la spesa. Il risparmio di spesa porterà, altresì, a liberare risorse immediatamente disponibili in Bilancio.

Per quanto riguarda il welfare, la crisi globale ha trasformato il nostro territorio popolato da negozi, piccoli laboratori manifatture, artigiani e industrie in una zona fortemente penalizzata. L'Amministrazione Comunale per le proprie competenze sarà vicina al mondo produttivo del commercio, delle associazioni di categoria i quali avranno una figura di riferimento costante con la quale confrontarsi e portare avanti i progetti. La creazione della federazione della Saccisica permetterà a tutte le nostre realtà commerciali e produttive di trarre dei benefici immediati, non ultimi in termini di servizi infrastrutturali. Verrà rivisto poi lo Statuto comunale affinché si possa dar seguito a strumenti di condivisione e partecipazione attiva dei cittadini ed in particolare delle associazioni che rappresentano il tessuto vitale della nostra città. Non solo dialogo con l'Amministrazione ma condivisione attiva e fattiva di scelte amministrative attraverso forme concrete di partecipazione civica che andremo a concretizzare già nell'immediato.

Infine dato il particolare momento che il nostro presidio ospedaliero sta vivendo voglio da subito ricordare che un Sindaco come primo cittadino è chiamato a farsi portavoce attivo al fine di garantire il diritto primario alla salute. Le schede ospedaliere presentate dalla Giunta Regionale in questi giorni in un'ottica ingiustificata di risparmio di spesa attraverso l'eliminazione di primariati strategici come quello di anestesia e rianimazione, l'eliminazione del reparto e del primariato di ortopedia, del primariato di pediatria, di otorinolaringoiatria, odontoiatria di comunità, oculistica, portando emodinamica nell'azienda ospedaliera padovana e limitando la chirurgia generale ad un day surgery, cioè interventi che dal ricovero alle dimissioni prevedono un tempo massimo di 5 giorni, mettono in dubbio la fondamentale caratteristica che un ospedale di rete che serve un bacino di circa 100.000 persone deve avere, ossia la vocazione di essere una struttura per acuti.

Immaginare di poter risparmiare sulla spesa ospedaliera diminuendo primari, eliminando reparti che come ortopedia, per esempio, esegue 1.100 interventi anche di grande traumatologia erogando circa 8.000 visite di pronto soccorso e altre 8.000 visite ambulatoriali non è né pensabile né giustificabile. Il sottoscritto come primo cittadino ha promosso un Consiglio Comunale straordinario avente per oggetto “problematiche e prospettive per il nostro ospedale”, lo stesso ordine del giorno, pensate, è stato discusso in un Consiglio Comunale straordinario presso la sala Cappellari in ospedale nel 2004. Anche questa volta l'intenzione è quella di tenere un Consiglio Comunale all'interno dell'ospedale il prossimo 27 giugno. Ma la direzione sanitaria alla richiesta ieri sera ha negato questa autorizzazione con le parole che desidero leggervi durante l'intervento: *a riscontro della Sua nota pari oggetto, la ringrazio per l'attenzione che ha voluto usare verso l'Ospedale Immacolata Concezione di Piove di Sacco, sono davvero dispiaciuto tuttavia nel non poter accogliere la Sua richiesta, essa costituirebbe per questa direzione un elemento di difficile gestione e giustificazione, tanto più in un momento di forte pianificazione regionale e di delicata valutazione politica.* Questa sarà pubblicata nel sito del Comune come anche il discorso che sto leggendo.

Mi avvio a concludere e a prestare il giuramento di rito. Non condividendo tale impostazione il Consiglio Comunale si terrà ugualmente il 27 giugno presso il Palasport di S. Anna per dare modo a tutti i Sindaci, Consiglieri e Assessori della Saccisica, Comune di Cona, Campolongo, Bovolenta e Casalserugo di essere presenti. La direzione sanitaria si dichiarava disponibile laddove invitata a dare le risposte, abbiamo invitato anche il Presidente della Regione, l'Assessore Regionale alla Sanità, i membri della V Commissione affinché prestino ascolto alle nostre unitarie richieste di salvaguardia di una strutture di rete per acuti.

Concludendo l'intervento colgo l'occasione per informare successivamente anche della distribuzione di alcune deleghe ai Consiglieri comunali, in virtù non solo delle specifiche competenze ma anche come segnale forte di attenzione per le specifiche tematiche. Mi appreso ora a pronunciare il giuramento di rito impegnandomi solennemente a far rispettare la nostra Costituzione, la quale nei primi articoli e nei principi fondamentali rappresenta la nostra migliore cultura e il nostro essere italiani. Roberto Benigni l'ha definita la più bella del mondo, io credo che giurare fedeltà alla Costituzione rappresenti lo strumento che permette al Sindaco di tenere la barra dritta per aiutare tutta la comunità ad affrontare le onde del mare agitato nel quale viviamo. Sono certo che con questa bussola Piove di Sacco non abbia già dato, ma che la Piove più bella sia quella che stiamo aspettando.

Ora la formula solenne del giuramento: **“Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana”**.

Grazie a tutti.